

7. I gradi dell'aggettivo qualificativo

L'aggettivo qualificativo può esprimere la qualità posseduta dal nome cui si riferisce in tre diversi gradi di intensità: **positivo**, **comparativo**, **superlativo**.

Il grado positivo



*La valigia è **pesante**.*

L'aggettivo qualificativo *pesante* esprime una qualità del nome a cui si riferisce (*la valigia*) senza precisarne la misura e senza stabilire alcun confronto: è di **grado positivo**.

Il grado comparativo



*La valigia è **più pesante** della borsa.*

*La valigia è **meno pesante** del baule.*

*La valigia è **pesante come** il pacco.*

Gli aggettivi *più pesante*, *meno pesante*, *pesante come* esprimono un confronto tra due termini (primo e secondo termine di paragone) in relazione a una determinata qualità: sono di **grado comparativo**.

Il grado di comparazione può essere:

- **di maggioranza**, se la qualità si presenta in misura maggiore nel primo termine rispetto al secondo.

L'aggettivo è preceduto dall'avverbio **più** e il secondo termine di paragone dalla preposizione **di** o dalla congiunzione **che**:

*Maria è **più** affettuosa **di** Sara.*

*Il Po è **più** lungo **dell'**Adige.*

*Mio cugino è **più** simpatico **che** bello.* (in questo caso il paragone è tra due aggettivi)

- **di minoranza**, se la qualità si presenta in misura minore nel primo termine rispetto al secondo.

L'aggettivo è preceduto dall'avverbio **meno** e il secondo termine di paragone dalla preposizione **di** o dalla congiunzione **che**:

*Luigi è **meno** alto **di** Andrea.*

*L'autunno è **meno** freddo **dell'**inverno.*

*Guardare la televisione è **meno** interessante **che** leggere.* (in questo caso il paragone è tra due verbi)

- **di uguaglianza**, se la qualità si presenta in misura uguale nel primo e nel secondo termine di paragone.

L'aggettivo è preceduto dagli avverbi **tanto**, **così**, quasi sempre sottintesi, e il secondo termine di paragone dalla congiunzione **come** o dall'avverbio **quanto**. A volte **tanto** e **quanto** si trovano vicini dopo l'aggettivo:

*Luigi è (**tanto**) disponibile **come** sua sorella.*

*Carla ha un portamento (**così**) elegante **come** quello di sua madre.*

*Maria è simpatica **tanto quanto** Paola.*

Il grado superlativo



La valigia è **pesantissima**.

La valigia è **la più pesante** fra i bagagli.

Gli aggettivi *pesantissima* e *la più pesante* sono di grado superlativo.

L'aggettivo di **grado superlativo** esprime una qualità posseduta dal nome al massimo grado.

Il superlativo può essere **assoluto** o **relativo**.

- Il **superlativo** è **assoluto** quando esprime una qualità al massimo grado senza confronti:

*La valigia è **pesantissima**.*

Il superlativo assoluto si forma nei seguenti modi:

- aggiungendo all'aggettivo di grado positivo, privato della desinenza, il suffisso **-issimo** (**-issima**, **-issimi**, **-issime**):

*rigido/rigid**issimo**, facile/facil**issimo**;*

- premettendo all'aggettivo di grado positivo un **avverbio** (*molto*, *assai*, *oltremodo*, *estremamente*, *particolarmente*...):

*sei **molto** simpatico, sei **assai** simpatico, sei **particolarmente** simpatico;*

- rinforzando l'aggettivo di grado positivo con un altro aggettivo:

*pieno **zeppo**, ubriaco **fradicio**, nuovo **fiammante**;*

- ripetendo due volte l'aggettivo di grado positivo:

*lento **lento**, bravo **bravo**;*

- premettendo all'aggettivo di grado positivo l'aggettivo *tutto*:

***tutto** serio, **tutto** bagnato.*

Istruzioni per l'uso

...arci-issimo!

Il suffisso **-issimo** del superlativo viene spesso aggiunto, nel linguaggio pubblicitario e giornalistico (soprattutto sportivo), ai nomi comuni e propri per enfatizzarne il significato. Capita spesso allora di leggere espressioni quali: *occasionissima, scontissimi, campionissimo, partitissima, finalissima...*, ma anche: *canzonissima, augurissimi, salutissimi...*

Questa tendenza ad amplificare il significato di parole e concetti ha portato alla creazione e all'uso sempre più diffuso di locuzioni avverbiali quali *d'accordissimo, in gambissima...*

Procedimento analogo è quello che porta alla formazione di superlativi particolari premettendo all'aggettivo di grado positivo i prefissi **arci-**, **stra-**, **ultra-**, **extra-**, **super-**, **iper-**, **bis-**, **sovra-**: *arcinoto, straricco, ultramoderno, extraforte, superaffollato, ipersensibile, bisunto, sovraccarico.*

Esercizio n. 10

- Il **superlativo** è **relativo** quando esprime una qualità nel suo grado più alto (superlativo relativo di maggioranza = *il più simpatico*) o nel suo grado più basso (superlativo relativo di minoranza = *il meno simpatico*) in relazione a un gruppo di persone o cose.

Il superlativo relativo si forma ponendo davanti all'aggettivo qualificativo di grado positivo **il più** (*la più, i più, le più*), o **il meno** (*la meno, il meno, le meno*):

*Federica è **la più gentile** delle sue sorelle.*

*Questo libro di fantascienza è **il meno divertente** di quelli che ho letto.*

Il termine di riferimento, se è espresso, è introdotto dalle preposizioni **di**, **fra**, **tra**:

*Mario e Pino sono **i meno studiosi dei** miei compagni.*

*Era **il più emozionato fra** i partecipanti.*